



FLC CGIL
Milano
*federazione lavoratori
della conoscenza*

ANDRA'
TUTTO BENE!!!!

Nei momenti più bui della pandemia ci è sempre stato ripetuto questo mantra, al quale aggiungevano che in futuro, grazie ai fondi europei, ci sarebbero stati interventi per potenziare la sanità e la scuola pubblica (per esempio eliminando le classi-pollaio) e per ridurre i sempre più pesanti squilibri sociali, a partire dalla povertà.

Come prevedibile il “governo dei migliori”, infarcito di banchieri, amici di banchieri, consulenti delle multinazionali, si sta incaricando di smentire queste promesse. **Le loro decisioni avranno conseguenze molto pesanti sul nostro futuro.** Vediamone alcune.

L'intervento sull'IRPEF, riducendo il numero di aliquote, riduce la progressività del sistema. Già il 90% del gettito IRPEF proviene dal lavoro dipendente. Il governo vuole operare una redistribuzione dei benefici della riforma in gran parte verso l'alto. La tabella che alleghiamo mostra come i redditi più beneficiati sono compresi tra i 40.000 e i 60.000 euro, mentre i meno beneficiati sono quelli tra i 24.000 e i 35.000 euro (L'85% degli italiani guadagna meno di € 35.000). I soldi che utilizzeranno per finanziare questa controriforma sono a debito, quindi andranno prima o poi restituiti, ed è facile prevedere tra qualche anno una nuova stagione di sacrifici.

Ricapitolando: oggi porteremmo a casa una manciata di euro mentre il grosso della torta va a redditi alti, mentre domani ci chiameranno a fare nuovi sacrifici.

L'altra imposta su cui si interviene è l'IRAP, quella pagata dalle aziende e che serve anche a finanziare il sistema sanitario nazionale. Le conseguenze saranno: o tagli al sistema sanitario nazionale, o finanziamento dello stesso grazie ad altre tasse, che graveranno non sui profitti delle imprese, ma sui salari dei lavoratori (come è noto le tasse sui super ricchi sono sempre escluse in partenza).

Aggiungiamo che lo stato continua a permettere alle aziende, anche quelle che hanno goduto di incentivi pubblici, di chiudere le attività, licenziare e fuggire all'estero. Aggiungiamo che la ripresa economica sta portando ai lavoratori solo contratti precari, aumenti stratosferici delle bollette e tanta nuova povertà. Aggiungiamo che non è ancora stata rinnovata la maggior parte dei CCNL, e abbiamo i motivi fondamentali dello sciopero del 16/12.

Chi volesse approfondire, qui trova spiegazioni dettagliate e un'utile tabella su chi ci guadagna, chi ci perde e quanto:

https://www.cgil.it/ci-occupiamo-di/politiche-fiscali/2021/12/08/news/spiegonefisco_domande_e_risposte_per_capire_cosa_si_sta_decidendo_nella_legge_di_bilancio_2022_e_quale_e_la_posizione_dell-1712182/

E' ORA DI FERMARE IL GOVERNO DEI BANCHIERI, E' ORA DI RIAFFERMARE I BISOGNI DEI LAVORATORI DIPENDENTI!

SCIOPERIAMO COMPATTI IL 16/12!

Comitato degli Iscritti – FLC CGIL - Università degli studi di Milano – e-mail: cgil@unimi.it
sito internet www.cgil.unimi.it